

Il cinema come ponte tra Italia e Giappone

30 Luglio 2025



Il Festival celebra la nuova era delle coproduzioni

Si è da poco conclusa la **venticinquesima edizione del Festival del Cinema Italiano in Giappone**, svoltasi dal **1 all'11 maggio 2025**, rappresentando molto più di una vetrina culturale: è stata l'occasione per celebrare la **nuova intesa di coproduzione cinematografica tra Italia e Giappone**, entrata ufficialmente in vigore nell'agosto 2024.

Firmato a Tokyo nel 2023, questo **accordo bilaterale** consente per la prima volta a produttori italiani e giapponesi di **realizzare opere congiunte riconosciute come produzioni nazionali in entrambi i Paesi**, con accesso diretto a **incentivi fiscali, fondi pubblici, circuiti di distribuzione nazionali, agevolazioni per troupe e casting internazionali**, e **riconoscimento automatico nei principali festival e bandi ministeriali**. Si tratta di un'opportunità concreta per ampliare la cooperazione artistica e industriale, e per aprire nuovi scenari creativi in Asia e in Europa.

Il Festival, organizzato da **Cinecittà** in collaborazione con **Asahi Shimbun** e con il **patrocinio dell'Ambasciata d'Italia in Giappone**, ha riunito registi, attori, produttori e istituzioni proprio per dare visibilità a questo cambio di passo. Tra gli ospiti: **Paolo Genovese, Valerio Mastandrea, Antonio Piazza, Fabio Grassadonia, Giulia Steigerwalt, Francesco Costabile, Margherita Ferri e Maura Delpero** - quest'ultima premiata pochi giorni dopo con sette statuette ai **David di**

Donatello 2025 per il film *Vermiglio*, presentato in anteprima proprio a Tokyo.

Tra le figure di raccordo più attive spicca **Edoardo Sferrella**, attore professionista italiano residente in Giappone, noto per essere l'unico interprete straniero fluente in giapponese presente nel Paese. **Attualmente impegnato nella nuova produzione Netflix diretta da Keishi Otomo**, Sferrella si sta anche occupando di **facilitare l'incontro tra produzioni italiane e giapponesi**.

Con oltre **15.000 spettatori**, decine di proiezioni sold out e la presenza di autorevoli rappresentanti istituzionali, il Festival ha dimostrato che il cinema può essere non solo arte, ma **strumento diplomatico e industriale**. L'edizione 2025 rappresenta dunque **un punto di svolta**, l'inizio di una nuova stagione di collaborazioni in cui le storie, le immagini e i talenti italiani e giapponesi potranno incontrarsi su basi strutturate, stabili e condivise.